Negozi e case al posto dello storico cinema del centro chiuso dal '92 Ora la variante

Ex Metro, primi lavori in autunno

L'ok di Cozzolino per i 500 mq di spazio pubblico: entrata da corso Mazzini

di EMANUELE GAROFALO

Ex Metro, in autunno si parte. Lavori finalmente al via dopo venti anni di abbandono, la rinascita dell'ex cinema teatro di corso Garibaldi è a portata di mano. Lo storico sì di Cozzolino al progetto di recupero sblocca il cantiere simbolo delle incompiute. Comune e proprietà d'accordo, adesso la Metropolitan Building può annunciare: tra ottobre e novembre i primi lavori di messa in sicurezza, in attesa della variante urbanistica per trasformare la sala di pubblico spettacolo.

Dopo oltre 20 anni e il lungo braccio di ferro tra Longarini e le amministrazioni che si sono succedute, è stata risolta la grande querelle sullo spazio pubblico: al posto del cinema Metropolitan arriveranno, assieme a negozi e case, cinquecento metri quadri di spazio pubblico ad uso culturale (si prevede uno caffè letterario) diviso su tre piani. Ingresso pubblico con due ampie vetrate in corso Mazzini, da dove saranno accessibili anche gli scavi romani sepolti nel sottosuolo. Più un mix di negozi, uffici e residenze negli altri due piani, con ingresso in corso Garibaldi. Ecco il futuro Metropolitan.

L'ex cinema abbandonato dal 1992 è alla svolta. Grazie al sovrintendente ai beni architettonici Giorgio Cozzolino. Come anticipato da Il Messaggero, Cozzolino ha salutato tutti, scaduto il suo incarico triennale, lasciando in eredità l'atto storico: il via libera al progetto di recupero dell'ex cinema teatro. Sì al progetto dell'architetto Piscitelli, il nullaosta della Soprintendenza solleva il veto per la trasformazione dell'ex Metro. L'ok, nell'aria da mercoledì, è arrivato ieri nero su bianco al protocollo del Comune. Subito un summit tra Gramillano, gli assessori all'urbanistica Maiolini e ai lavori pubblici Giaccaglia, il presidente Mb Campanella e il progettista del futuro Metro l'architetto Piscitelli. Vertice per confermare che adesso il cantiere si può aprire davvero e in tempi rapidi. «Siamo soddisfatti, ci sono alcuni tempi tecnici ma i primi lavori di messa in sicurezza possono iniziare tra ottobre e novembre» commenta a caldo Campanella. Felici per il passo avanti, anche se poi ci sarà la partita della variante urbanistica: il cambio di uso della sala va pagato al Comune per compensare il plusvalore. Quanto vale? 3,2 milioni, secondo la stima dell'Agenzia del Territorio. Un tesoretto per Palazzo del Popolo, un salasso per la proprietà. «Ne discuteremo - aggiunge Campanella - ma non vedo perché non si possa applicare il criterio dell'articolo 29 bis del Prg (76 euro a metro cubo per i cambi di destinazione d'uso, Ndr) come è stato fatto per l'ex Umberto I».

L'ex Metro di corso Garibaldi. A lato Mario Campanella, dalla Mb

PAUSA FINITA

Torna il Consiglio, sarà bagarre

Regole per bar e ristoranti, annunciati decine di emendamenti

Gramillano torna alle 15.30 in Consiglio a Palazzo degli Anziani, si prepara la battaglia degli emendamenti da parte dell'opposizione. Tre gli atti più duri da superare: le nuove regole per assegnare le licenze di bar e ristoranti, le modifiche al regolamento del patrimonio e la delibera per disegnare i nuovi bacini dei rifiuti. Il Pd Mengani va alla carica del regolamento per i locali. Ritirato mesi fa dalla giunta e stravolto, ora l'obbligo di servizi igienici (anche per disabili) è solo per i locali con oltre 150 mq. Per il centro, si applica al solo bar Garibaldi. Il democrat vuole tornare all'obbligo dei bagni per i locali fino a 100 mq. Duca e Quattrini invece presentano un centinaio di emendamenti sulle altre due delibere. Nella notte è stata invece la volta del gruppo Pd tornare a premere sul sindaco: non si vedono all'orizzonte i due atti chiesti dal Pd *prima di lasciare per le elezioni* anticipate, il riequilibrio di Bilancio e la delibera per la fondazione teatrale unica tra Muse e Stabile. Una road map da rispettare entro il 30 settembre, scadenza dettata dalla Corte dei Conti per scongiurare il rischio dissesto.

Campanella e sindaco: bene Arredi, stasera «Architetti in città»

Il sindaco Gramillano intanto commenta «con immenso piacere» l'ok di Cozzolino. «Con grande professionalità e generosità civica ha voluto lasciare la nostra città concedendo nuova vita all'incompiuta del centro» scrive Gramillano, salutando il soprintendente che da venerdì scorso è tornato nella sua Napoli per assumere un nuovo incarico. Domani, la proprietà dovrebbe svelare i disegni del nuovo Metro. E di riqualificazione urbana e di recupero del waterfront se ne discute in piazza Roma, stasera e domani, con la quinta edizione di «Architetti al centro di Ancona». Primo appuntamento oggi alle 18 con il presidente nazionale degli architetti Freyrie, il direttore Cresme Bellicini, l'architetto Boschetti. Domani alle 18 si discute di fronte mare con Josep Acabillo, capo architetto di Barcellona e già collaboratore di Bohigas, il padre della celebre Rambla. Lungo corso Garibaldi saranno esposte le tavole di un centinaio di progetti (realizzati e non) selezionati dall'ordine nazionale degli architetti. Stasera e domani, dalle 17 alle 18.30, la proiezione di filmati nella Galleria Dorica, dove si terranno i dibattiti in caso di pioggia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA